

Professioniste: voucher conciliazione vita-lavoro

LINK: <https://www.pmi.it/professioni/lavoro-e-carriera/272894/professioniste-voucher-conciliazione-vita-lavoro.html>

Professioniste: voucher conciliazione vita-lavoro di Teresa Barone scritto il 28 giugno 2018 Fonte: Istock
Voucher per acquisire servizi di conciliazione lavoro-famiglia a favore delle libere professioniste. Donne e Lavoro: parità lontana 8 marzo 2018 Prende il via il progetto "Conciliando" promosso da **Confprofessioni** Sardegna a favore delle libere professioniste, beneficiarie di voucher per la conciliazione dei tempi e il miglioramento delle condizioni di lavoro. Requisiti I voucher possono essere concessi alle professioniste che non svolgono contemporaneamente lavoro dipendente, che siano iscritte agli Ordini o ai Collegi professionali della Sardegna e/o alle associazioni di rappresentanza delle libere professioni aderenti al sistema di **Confprofessioni** Sardegna. Voucher Sono previsti voucher fino a 2mila euro utilizzabili per l'acquisto di servizi di cura, educativi e di accompagnamento per figli fino a 15 anni, per l'acquisto di servizi di assistenza per anziani non autosufficienti o per persone disabili, oltre che per l'accesso a spazi di co-working per l'esercizio della propria professione e/o attività lavorativa autonoma. È anche possibile ottenere contributi fino a 3500 euro per la sostituzione dettata da esigenze di maternità o a fronte di necessità inerenti responsabilità di cura. Domande Per accedere ai benefici è possibile inviare le domande entro il 30 giugno: l'esito della valutazione e l'ammissione al contributo sarà comunicato alle dirette interessate entro il 10 luglio. La modulistica può essere scaricata dal sito di **Confprofessioni** Sardegna.

Decreto Dignità: resta lo split payment

LINK: <https://www.pmi.it/impresa/normativa/272978/decreto-dignita-resta-lo-split-payment.html>

Decreto Dignità: resta lo split payment di Barbara Weisz scritto il 28 giugno 2018 Fonte: iStock Niente abrogazione Spesometro e split payment, recupero crediti e rimborsi più veloci per le Partite IVA: nel Decreto Dignità lo stop al Redditometro. Decreto Dignità: le anticipazioni 27 giugno 2018 Redditometro, Spesometro, split payment: tre strumenti da abrogare, in base al programma di Governo, ma non tutti subito. Il Decreto Dignità che il Governo si prepara a presentare potrebbe non contenere, come sembrava in un primo momento, tutte e tre le misure di semplificazioni annunciate. Lo split payment resterebbe, in cambio l'Esecutivo sta mettendo a punto misure per favorire il recupero dei crediti IVA. La rinuncia alla scissione dei pagamenti nei confronti della pubblica amministrazione sarebbe troppo costosa, perché in Bilancio 2018 vale 1,5 mld di euro. Quindi, l'IVA continuerà ad essere pagata direttamente dall'ente pubblico al Fisco. Decreto dignità per imprese e lavoro 15 giugno 2018 Il ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, aveva ipotizzato - rivolgendosi al presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella** - l'intenzione di abolire lo split payment partendo dai liberi professionisti attraverso un provvedimento di semplificazioni (il decreto Dignità) nel quale non è più così certo che rientri questa misura. Come detto, però, il Governo pensa in ogni caso a misure per mitigare l'impatto negativo dello split payment sulle Partite IVA, con misure per favorire il recupero dei crediti e accelerare i tempi di rimborso. Anche lo Spesometro, per il momento, sembra destinato a non rientrare nel provvedimento. Si tratta di uno strumento comunque destinato ad essere superato in tempi brevi. La Legge di Bilancio 2018 prevede che si continui a utilizzarlo fino a quando non entrerà in vigore la fatturazione elettronica obbligatoria per tutti, quindi nel 2019. Anticiparne la scadenza significherebbe rinunciare almeno in parte al gettito atteso in Bilancio (2,6 mld di euro nel 2018). Dunque, l'unica certezza è che nel decreto Dignità ci sarà l'eliminazione del Redditometro: strumento preventivo molto rigido e per questo di fatto quasi mai utilizzato, farà dunque la fine degli Studi di Settore, già in via di sostituzione con gli Indici di Affidabilità fiscale (ISA) e la cui abrogazione definitiva potrebbe confluire nel Decreto Dignità). Nel Decreto Dignità confluiranno infine novità in materia di lavoro (stretta ai contratti a termine e abrogazione della somministrazione a tempo indeterminato) e impresa (misure antidelocalizzazione).

Cnel: definite competenze Commissioni consiliari (2)

LINK: <http://www.cataniaoggi.it/cnel-definite-competenze-commissioni-consiliari-2/>

Cnel: definite competenze Commissioni consiliari (2) di Adnkronos - 27 giugno 2018 - 22:38 Share Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print Viber (AdnKronos) - La Commissione istruttoria II - politiche sociali e sviluppo sostenibile è presieduta dal vicepresidente Gianna Fracassi. Consiglieri: Cosmo Colonna, Efisio Gonario Espa; Gianmario Gazzì, Alessandro Geria, Giorgio Groppo; Domenico Iannello, Maria Malatesta, Giordana Pallone, Fabrizio Ernesto Pregliasco, Domenico Proietti, Maurizio Savoncelli, Luciano Silvestri, Cecilia Tomassini, **Gaetano Stella**, Giovanni Vecchi. La Commissione istruttoria III - politiche UE e cooperazione internazionale è presieduta dal vicepresidente Elio Catania. Consiglieri: Floriano Botta, Tommaso Di Fazio, Giovan Battista Donati, Massimiliano Giansanti, Gian Paolo Gualaccini, Renato Mattioni, Giuseppe Montalbano, Luisangela Pelucaccia, Domenico Proietti, Secondo Scanavino, **Gaetano Stella**, Giovanni Valotti, Massimo Vivoli, Marco Zigon.